

L'INDAGINE. È stata condotta dall'osservatorio Vega Engineering

Infortunati sul lavoro, il record a Verona

Nel 2015 rilevati 14 decessi, più che in tutte le città del Triveneto. Il settore più colpito è quello edile

Sul lavoro si continua a morire. A fine novembre dello scorso anno, 95 le vittime tra Veneto, Friuli e Trentino.

L'incremento della mortalità supera il 13 per cento.

In Veneto sono stati 64 gli infortuni mortali, 18 in Trentino Alto Adige e 13 in Friuli Venezia Giulia.

È Verona la provincia con il maggior numero di vittime del Nordest (14). Seguita da Venezia (11), Treviso, Vicenza e Padova (10), Trento e Bolzano (9), Rovigo (7), Pordenone (6), Udine (4), Belluno e Trieste (2) e Gorizia (1).

Un elenco che continua a crescere e che fa rilevare un incremento del 13,1 per cento rispetto al 2014. Una variazione più che tragica quando si parla di morti sul lavoro e che, tradotta in vite umane, significa 11 vittime in più rispetto a fine novembre 2014.

È questo l'ultimo bilancio delle morti bianche a Nordest elaborato dagli esperti dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro Vega Engineering di Mestre sulla base di dati Inail relativi al periodo gennaio-novembre 2015.

«L'ennesimo terribile resoconto della quotidianità lavorativa a Nordest», sottolinea



Un incidente sul lavoro in cui è rimasto vittima un operaio

Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio, «un'area in cui l'incremento della mortalità è più che raddoppiato da ottobre a novembre: nei primi 10 mesi infatti l'aumento arrivava al 6,2 per cento».

Ed è il Veneto a contare, come sempre, il maggior numero di infortuni mortali con 64 decessi. Un triste primato che porta la Regione anche ai primi posti della graduatoria nazionale dopo la Lombardia (115), Campania (78), Toscana (74) e il Lazio (71).

Il settore più colpito è quello delle costruzioni (15,8 per cento del totale delle vittime), seguito dai trasporti e magazzinaggi (12,6 per cento

del totale delle vittime), e dalle attività manifatturiere (che incide per il 10,5 per cento sul totale delle vittime).

La provincia in cui il rischio di mortalità è più elevato, rispetto alla popolazione lavorativa, in Triveneto è Rovigo (incidenza di 67,4 contro una media nazionale di 35,7).

Gli stranieri che hanno perso la vita da gennaio a novembre sono stati 21. Le donne decedute sul lavoro nei primi undici mesi sono state 3. Mentre le fasce d'età più colpite a Nordest sono quelle che vanno dai 45 ai 54 anni (35 infortuni mortali) e dai 55 ai 64 anni (25 infortuni mortali). •